

I NUMERI DI CACCOPARDI Le micro imprese producono un valore aggiunto di 2.901 milioni

Gli artigiani del manifatturiero? Sono strategici

(gcf) Il manifatturiero senza gli artigiani morirebbe. Il ruolo strategico delle micro imprese è stato ben illustrato da Francesco Caccopardi, direttore del Centro Studi Gatti, invitato al convegno «Il cuore manifatturiero della Brianza», da Giovanni Barzagli (nella foto a sinistra) e Paolo Ferrario (nella foto a destra), rispettivamente presidente e direttore di Apa Confortigianato.



Lo dicono i numeri. Se domani la provincia di Monza e Brianza fosse senza i suoi 22.872 imprenditori artigiani il valore aggiunto diminuirebbe di 2.901 milioni di euro (pari a un calo del 7,2%), il «made in Monza» perderebbe un apporto di 636 milioni, il numero dei disoccupati aumenterebbe del 61,9% e il tasso di disoccupazione passerebbe dall'8,3 al 14,3% aumentando di ben 5,9 punti.

Le imprese manifatturiere sono complessivamente 10.352 mentre quelle artigiane sono 5.845 con un'incidenza del 56,5%. Il numero delle aziende registra ancora un segno negativo ma diminuisce l'inten-

sità della caduta. La provincia di Monza e Brianza, nel secondo trimestre 2014, di posizione al nono posto come incidenza delle imprese manifatturiere artigiane sul totale del settore nelle province lombarde e terza per il minor calo. Il manifatturiero resta centrale: il numero di occupati in Lombardia nel secondo trimestre 2014 aumenta del 2,6%, mentre i prestiti alle imprese monzesi del settore crescono del 4,3%. L'export brianzolo nel secondo semestre sale dell'1,6%.

«Il manifatturiero tiene sempre affannato - spiega Caccopardi - Crolla l'edilizia. Le piccole imprese però sono agganciate alla terza rivoluzione industriale, ovvero "l'oggetto digitale" o "l'internet per oggetti". È la tradizione che ritorna, si rimane ancorati alle radici ma proiettati nell'innovazione. Il nuovo manifatturiero evidenzia un cambiamento qualitativo: dal "possesso dell'oggetto" all'"esperienza dell'oggetto". Il nuovo manifatturiero evidenzia anche un cambiamento dei materiali e dei nuovi consumi: dall'usa e getta alla cultura del recupero».



in Europa



L'amico del popolo
di Roberto Poletti

Roma si pappa pure i mobili



Non basta la valangata di tasse che il Nord è costretto a versare. No. Roma si pappa pure gli arredi della Villa Reale. Mi ha molto colpito che il primo cittadino di Monza, Roberto Scagnetti, abbia addirittura dovuto inoltrare una supplica al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano per riavere indietro gli storici arredi della dimora appena restaurata e tornata al suo antico splendore. Senza mobili, però. Molti starebbero ancora dentro al Quirinale, residenza dei Savoia dal 1870 al 1946. Non è la prima volta che Monza tenta di farsi restituire gli arredi della Villa Reale, che nel corso dei decenni hanno lasciato le stanze dei Savoia per

prendere la via di ministeri e residenze ufficiali romane o, moltissime volte, per sparire nel nulla. «I pezzi censiti sono 8.500, ma solo di duemila è rimasta traccia», rilevava nel 1993 il sindaco Aldo Moltisani, intervistato dal Corriere della Sera. Mobili e quadri spesso non hanno trovato un'adeguata collocazione. «So che negli uffici della Sovrintendenza un prezioso mobile intarsiato regge la fotocopiatrice; e su un tavolo del '700 batte a macchina l'impiegata», concludeva sconsolato il sindaco. Da allora niente è cambiato. Specchio di un'Italia ladra, ingorda e schiava della burocrazia.

Facebook.com/ilpoletti

Premio «Costruiamo il futuro»

Il «Cav» di Monza accende speranza nelle giovani madri

Il Centro di Aiuto alla Vita di Monza ha deciso di partecipare per dar la possibilità a molti altri bambini di venire al mondo

(ces) Sono 219 i bambini nati nel 2013 grazie al Centro di Aiuto alla Vita di Monza. Molti non sarebbero venuti al mondo se le loro madri non avessero incontrato delle volontarie, attente e premurose come Giuseppina Rocco Grosso, presidente del sodalizio che ha deciso di partecipare al Premio Costruiamo il Futuro per poter dare un ulteriore contributo e sostegno alle future mamme in difficoltà.

Ci sono madri giovanissime mandate via di casa dai genitori, donne che hanno

perso il lavoro e Giuseppina le conosce e le ricorda tutte, comprese le loro storie: quando il cellulare squilla, anche nel cuore della notte o la domenica, corre sempre in aiuto di chi in quel momento è in difficoltà.

«Non si tratta solo di un contributo economico, è molto di più - ha spiegato Giuseppina - E' un sostegno, è far capire alle donne che ce la possono fare perché non sono sole. Tante sono le volontarie che hanno incontrato questa associazione un po' per curiosità, altre per il



«La nostra storica sede ha degli immensi guardaroba straripanti di vestitini, tutine, giocattoli e libri per bambini», racconta la presidente del sodalizio, Giuseppina Rocco Grosso

desiderio di aiutare, e nel tempo hanno iniziato a frequentare abitualmente la sede dell'associazione in via Zucchi. La nostra storica sede ha degli immensi guardaroba straripanti di vestitini, tutine, giocattoli e libri per bambini. E' l'amore che ci spinge a continuare, capita che un giorno ti innamorati e non riesci più a farne a meno. Chi non si innamora va via, perché questa attività richiede grande amore verso gli altri».

Per crescere un figlio però ci vuole di più, servono i soldi. I faldoni custoditi in sede contengono le schede di tutte queste mamme, aiutate attraverso numerosi progetti, come quello Nasco della Regione Lombardia, i progetti Gemma ed i progetti «Nuova Vita» finanziati dal Cav e dalla Fondazione Vita Nuova di Milano.

Gli aiuti alle mamme sono mensili o trimestrali e proseguono fino ai 18 o ai 36 mesi del bambino, a seconda dei diversi progetti.

Il Centro di Aiuto alla Vita di Monza ha deciso di partecipare al Premio Costruiamo il Futuro per dare la possibilità ad altri bambini di venire al mondo, perché alcune mamme, lasciate sole, potrebbero scegliere di rinunciare al proprio figlio. Il bando del Premio Costruiamo il Futuro è rivolto a tutte le organizzazioni non profit della provincia di Monza e Brianza, le segnalazioni vanno inviate entro il 31 ottobre 2014 (info: www.costruiamoilfuturo.it).

DEDICATO ALLA MEMORIA DELLO SCRITTORE BESANESE EUGENIO CORTI

Un premio letterario per gli studenti delle superiori

(ces) La Fondazione Costruiamo il Futuro lancia anche la prima edizione del Premio letterario «Eugenio Corti». Il concorso è rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado delle Province di Lecco e Monza e Brianza.

Il Premio vuole essere un'occasione per gli studenti di avvicinarsi al mondo della narrativa e della letteratura attraverso la scrittura. Inoltre intende rendere omaggio allo scrittore di Besana Brianza scomparso lo scorso 4 febbraio.

L'iniziativa è suddivisa in due momenti, totalmente gratuiti per i partecipanti: il primo è la partecipazione ad un seminario sulle tecniche di scrittura creativa con importanti personalità del mondo culturale e un secondo momento durante il

quale gli studenti dovranno produrre elaborati, singoli o di gruppo, da sottoporre alla Giuria di esperti (docenti universitari, letterati e scrittori) che decreterà i vincitori.

Gli studenti che realizzeranno gli elaborati più meritevoli riceveranno premi in denaro per le scuole di appartenenza.

CONFARTIGIANATO

«Tfr in busta paga farebbe chiudere migliaia di ditte»

(pdn) «In questa fase di perduranti difficoltà per il nostro sistema produttivo, è impensabile che le piccole imprese possano sostenere ulteriori sforzi finanziari, come quello di anticipare mensilmente parte del Tfr ai dipendenti». Così Apa Confortigianato con il suo presidente Giovanni Barzagli respingono l'ipotesi avanzata dal Governo di inserire nella Legge di stabilità una misura finalizzata ad anticipare il 50% del versamento del Tfr ai lavoratori del settore privato.

«Alle piccole imprese - ha proseguito Barzagli - verrebbe chiesto di erogare diversi miliardi in anticipazione del Tfr. Siamo di fronte alla «misura perfetta», se si vuol dare una mano a far chiudere decine di migliaia di piccole imprese che stanno resistendo stremate da 6 anni di crisi».

POLEMICA Lo sfogo di Cgil, Cisl e Uil sulle tasse «pazze» introdotte dal Governo

Tari, Tasi e Irpef: sindacati tuonano contro Renzi

(snn) Diminuiscono i trasferimenti dal Governo e, parallelamente, crescono le necessità dei residenti. La conseguenza è un aumento esponenziale e indiscriminato delle imposte locali.

Tra Tasi, Tari e addizionale Irpef la tassazione nei Comuni della Brianza ha raggiunto livelli allarmanti. E' il quadro denunciato dalle sezioni brianzole di Cgil, Cisl e Uil che, unitariamente, hanno provato a dare una panoramica generale dell'imposizione fiscale locale.

«Per quanto riguarda l'addizionale

Irpef, nel 2006 la media delle aliquote applicate era dello 0,22 per cento, mentre ora è allo 0,58 - hanno spiegato i rappresentanti delle sigle sindacali - Solo 13 Comuni hanno scelto di applicare l'esenzione per i redditi inferiori ai 15mila euro e non tutti hanno deciso per la progressività delle aliquote. Solo 18 Comuni applicano gli scaglioni, gli altri hanno optato per l'«aliquota unica».

Anche il capitolo Tasi costituisce una vera e propria nota dolente per i contribuenti, soprattutto perché, in questo

caso, i Comuni hanno ampio margine discrezionale. «Sui 55 Comuni brianzoli solo Bernareggio non fa pagare la Tasi - hanno spiegato i rappresentanti sindacali - Dei restanti 54, solamente sei hanno mantenuto l'aliquota minima, mentre 17 hanno optato per un'aliquota pari o superiore al 3 per cento».

Una stangata, insomma che, per di più, non è accompagnata da un adeguato servizio pubblico per il calcolo dell'imposta e per le modalità di pagamento.

IL PROGETTO Con il sostegno della Bcc di Barlassina Presentata «Milano città al bacio»

BARLASSINA (gcf) «Milano città al bacio» è un singolare progetto di comunicazione in vista dell'Expo che ha preso il via nei giorni scorsi e che vede tra i suoi sponsor la Banca di Credito Cooperativo di Barlassina.

Tutto parte dall'«iconico «Il bacio» di Francesco Hayez, dipinto conservato dalla Pinacoteca di Brera, che immortalava un impetuoso abbraccio d'amore tra un ca-

valiere e la sua dama.

Le suggestioni di questo quadro saranno l'oggetto per venti studenti di elaborare contributi creativi che avranno visibilità in mostre itineranti. Al termine dell'Expo, le opere saranno messe all'asta per sostenere la Fondazione Casa della Carità di Don Colmegna.

«La banca sente "connaturali" formula e contenuti dell'evento - ha sostenuto il

Presidente della Bcc di Barlassina, Roberto Belloni - L'arte e la bellezza, l'artigianato e il commercio della nostra terra, il genio dei giovani, sono ambiti da sempre al centro dell'attenzione della nostra cooperativa di credito, che ha l'ambizione di proporre il proprio stile di banca su misura, mutualistica e di territorio, anche a Milano, a partire dalla filiale di Via Losanna».



«Il bacio» di Hayez

Un pieno di convenienza e benzina con Esselunga

Convenienza sulla spesa e risparmio sul pieno: fino al 22 ottobre i clienti Esselunga potranno accumulare, attraverso la spesa e grazie a promozioni dedicate, gli sconti carburante da utilizzare presso tutti i gestori Q8 e Shell aderenti all'iniziativa. Dopo il grande successo degli scorsi anni è stata riproposta la promozione sconto carburante "Se

ami la convenienza vieni a fare il pieno". Una volta raggiunto il valore di 10 euro, indicato sullo scontrino, si potrà richiedere direttamente alla cassa il buono da utilizzare nelle stazioni di servizio aderenti all'iniziativa. Lo sconto carburante di 10 euro sarà utilizzabile fino all'11 novembre, a fronte di un rifornimento minimo di 40 euro.

in salute

in collaborazione con Adnkronos Salute



Solo il 40% dei genitori gioca con i figli

I bimbi italiani giocano da soli. Su 10 genitori, appena 4 condividono con i figli questo momento di crescita e di svago che spesso viene delegato ai nonni: è con loro, infatti, che cresce il 64% dei piccoli del Belpaese. Lo sottolinea la Fondazione Movimento Bambino, che promuove l'importanza del gioco nella relazione fra grandi e piccini.

In Italia 50mila vittime della povertà sanitaria

Sono oltre 50mila le persone disabili e malate che in Italia dal 2013 a oggi non hanno le risorse per acquistare i farmaci, anche quelli da prescrizione medica. Un incremento di oltre il 33% rispetto allo stesso periodo 2012-2013. Questi alcuni dati illustrati a Lourdes in occasione del lancio del progetto "Il cuore nello zaino", promosso dall'Unitalis

e dalla Fondazione Banco Farmaceutico, con cui verranno forniti gratuitamente i farmaci utilizzati dal servizio sanitario di Unitalis.

Fecondazione eterologa, favorevoli 4 su 10

Italiani divisi sulla procreazione eterologa. Se infatti la maggioranza è largamente favorevole all'inseminazione omologa (l'85% a quella in vivo e il 73% a quella in vitro), le opinioni si dividono sulla fecondazione eterologa. E' d'accordo con l'uso di gameti esterni alla coppia il 40% degli italiani, un dato che cambia se si considera l'orientamento religioso: nei cattolici praticanti la percentuale scende al 30%, mentre sale al 65% tra i non credenti. E' quanto emerge da una ricerca del Censis - "Diventare genitori oggi. Indagine sulla fertilità/infertilità in Italia", realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa.